

Mentre Gowon si appella alla nazione per l'opera di ricostruzione

NIENTE GENOCIDIO IN BIAFRA AFFERMANO GLI OSSERVATORI

Il Presidente ha ribadito le tassative disposizioni contro ogni rappresaglia - Il movimento dei profughi dalle zone della guerra si è assestato - Ojukwu fuggito con l'aiuto della CIA?

LAGOS 16. Un nuovo appello alla pacificazione e allo sforzo per la ricostruzione del paese lanciato da Gowon, una rassicurazione degli osservatori internazionali ridotti dal Biafra che dichiarano di non aver raccolto nessuna prova di azioni di genocidio nelle zone di battaglia, una dichiarazione ottimistica dell'ex presidente della Corte suprema del Biafra dopo le trattative con i federali sugli sviluppi della situazione, queste le notizie di maggior interesse che provengono oggi dalla Nigeria.

Gowon a conclusione dei negoziati di resa con la delegazione biafra ha lanciato un nuovo appello via radio alla popolazione biafra e a tutto il paese. Ha annunciato la fine ufficiale della guerra civile e ha detto che il movimento separatista è finito per sempre. Gowon ha annunciato che la fedeltà nigeriana dovrà essere basata su un concetto di decentramento maggiore con almeno dodici Stati e l'accesso a tutti i servizi. Tutte le persone specializzate desiderose di collaborare sono richieste con urgenza per l'opera di soccorso e di ricostruzione. Gowon ha detto inoltre che la riconciliazione con i leader secessionisti e opera dei soli nigeriani e che nessun governo straniero è stato coinvolto e che quello per cui avevano sempre pregato il nostro paese è diventato maturo. Il presidente ha ribadito pure che sono stati impartiti ordini severissimi contro le rappresaglie.

Il commissario nigeriano alle informazioni Enaboto ha dichiarato oggi che gli spostamenti dei profughi si sono arrestati nell'ex Biafra e che la situazione di emergenza pertanto potrà essere risolta entro un mese.

Intanto gli osservatori internazionali in Nigeria hanno presentato una relazione e tenuto una conferenza stampa a Lagos. Essi hanno affermato di non aver raccolto nessuna prova nei vari centri dove sono stati di azione di genocidio. Essi hanno visitato tra il 10 e il 14 scorso i centri di Aba, Abawsi, Ikpuala, Umuahia, Onitsha e Owerri e solo in quest'ultima città hanno visto profughi in condizioni fisiche non buone.

Al governo centrale di Lagos sono giunte le congratulazioni per la fine della guerra civile della Somalia e del Congo Brazzaville. Il stato annunciano inoltre che U Thant vi sta a Niagra domenica.

Nulla si sa oggi ancora su Ojukwu l'ex capo biafra fuggito all'estero e ripartito secondo voci sempre più insistenti nel Portogallo. La fuga di Ojukwu sarebbe stata organizzata dalla CIA su richiesta di personalità europee.

Il governo federale ha autorizzato che due aerei posino sotto la responsabilità del comitato internazionale e della Croce Rossa si recino a Lagos con un carico di 21 tonnellate di medicine.

I 25 anni della nuova Varsavia



ricorre oggi il 25° anniversario della liberazione di Varsavia da parte dell'esercito russo-polacco al loro arrivo, le truppe trovarono una città completamente rasa al suolo (foto in alto) 800.000 abitanti, su un milione, erano stati trucidati dalle SS e dai reparti speciali della Wehrmacht, costituiti da crimi-

nali comuni appostamenti liberati dalle carceri del Reich. Ecco come appare oggi la capitale polacca, a ventisei anni da quel tragico giorno (foto in basso) moderne case, centri abitati, nuovi quartieri e grandi altolozzature sono sorte al posto delle macerie.

Dopo la « fuga » dell' Enrico C

Viaggio in aereo per i marittimi pagato da Costa

Primo successo della lotta dei lavoratori Marcia indietro dell'armatore

GENOVA 16. La lotta dei lavoratori marittimi si è conclusa con un primo successo. Il viaggio in aereo di ritorno a Barcellona da Costa, dopo la marcia di ieri, è stato pagato dall'armatore. L'armatore ha accettato di pagare il viaggio in aereo di ritorno a Barcellona da Costa, dopo la marcia di ieri, è stato pagato dall'armatore.

Puo' definirsi « bene armata » una nave che sappia e sappia anche di essere armata. Il problema è che non è facile armare una nave. Il problema è che non è facile armare una nave.

Intende che a questo punto la battaglia dei marittimi della Costa è soltanto al inizio. Il regime borghese non si arrende e non si arrende.

Abbiamo in Italia un colosso della forza lavoro, un colosso della forza lavoro, un colosso della forza lavoro.

Il Centro nazionale delle forme associative, è dunque una forza notevole che unisce organizzazioni cooperative e associazioni di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di una entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per la elaborazione di tutti alla elaborazione di tutti alla elaborazione di tutti.

Il Centro nazionale delle forme associative, è dunque una forza notevole che unisce organizzazioni cooperative e associazioni di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di una entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per la elaborazione di tutti alla elaborazione di tutti alla elaborazione di tutti.

Forte contraccolpo delle notizie da Lagos

LONDRA: finirla con le speculazioni

Il governo britannico manifesta un vivo interesse al miglioramento delle sue posizioni in Nigeria, nel momento in cui i concorrenti francesi si sono bruciati le ali

LONDRA 16. Smettiamola con le speculazioni, finirla con le speculazioni, finirla con le speculazioni. Il governo britannico manifesta un vivo interesse al miglioramento delle sue posizioni in Nigeria, nel momento in cui i concorrenti francesi si sono bruciati le ali.

Grave lutto del compagno Sergio Mugnai

È morto la notte scorsa ad Atene il compagno Sergio Mugnai, un grande leader del movimento operaio italiano. La notizia è stata annunciata dal compagno stesso.

I commenti sovietici alla situazione in Nigeria

La Pravda: l'imperialismo si maschera da filantropo

E' necessario il pieno rispetto della sovranità del governo di Lagos - « Profonda gratitudine » di Gowon per l'appoggio sovietico - Colloquio sugli aiuti

Mosca — sono certo che i fatti della guerra civile in Biafra sono stati causati dalla guerra civile ma di solidarietà senza interruzione politica deve trattarsi di qualcosa insomma che può richiamare alla memoria le iniziative in corso per aiutare i popoli del Vietnam o quelli dei paesi arabi che non fanno parte del « Corpo della pace » americano per l'Africa o dei soldati inglesi impegnati in Irlanda oppure degli « Ullici » sviluppi della « Nef » o delle altre campagne petrolifere. La « fiamma » del Biafra non può insomma servire di pretesto per far sì che in Nigeria si instauri un regime di tipo imperialista. Il regime borghese non si arrende e non si arrende.

Sostituzione di ministri in Unione Sovietica

Mosca 16. Il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko, ha annunciato la sostituzione di ministri nel governo sovietico. La notizia è stata annunciata dal ministro stesso.

Allo Camera

Il PCI al governo: chiarezza sul Biafra

La seduta pomeridiana della Camera assorbita ancora da discussioni e emendamenti alla legge finanziaria per il 1970. Il governo ha risposto ad un'interrogazione con una risposta che ha fatto sì che in Nigeria si instauri un regime di tipo imperialista.

Conclusa la visita di Tepavac a Budapest

BUDAPEST 16. Il ministro degli Esteri jugoslavo, Tepavac, ha concluso la sua visita in Unione Sovietica. La notizia è stata annunciata dal ministro stesso.

Lettere all'Unità

Un Regolamento di disciplina che sa tanto di fascismo. L'elogio di una lettrice e un nostro suggerimento. Caro direttore, «segno sempre» con attenzione la rubrica «Lettere» e la mia rubrica diventa ogni giorno più interessante. Per questo ho scritto una lettera che spero non duri rappresaglia ma un'ultima delusione. La cosa più sgradevole è che non ultima delusione.

Gli auguri del poeta spagnolo Marcos Ana. Compagni di partito per tutte le occasioni in cui i siete occupati di noi, i auguriamo i migliori successi salute e felicità nel 1970 che sia un anno glorioso per i nostri diritti e di Spagna. (A nome dei prigionieri politici spagnoli)

Sono passati tre mesi e della vacca non si sa nulla. Caro Unità, chi scrive è un coltivatore di vacche da latte e non sa nulla di questa vacca che non si sa nulla di questa vacca che non si sa nulla di questa vacca.

Perché sia rispettato il contratto degli edili. Milano: i padroni continuano a fare i loro comodi. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per il fatto che il contratto di lavoro prevede sette ore al giorno per cinque giornate lavorative. Diamo uno sguardo alla legge sul contratto di lavoro e vediamo che il contratto di lavoro prevede sette ore al giorno per cinque giornate lavorative.

Ringraziamo questi lettori. Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che il servizio di corrispondenza è stato attivato per ragioni di spazio che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per il fatto che il contratto di lavoro prevede sette ore al giorno per cinque giornate lavorative.

Palermo: il 95% delle imprese ignora le norme contrattuali. Caro direttore, dopo gli attentati criminali di Lanza ad opera di banditi legati ai vari gruppi mafiosi e tenuto ancora in vita il bubbone della speculazione edilizia e di questi speculatori risolvono i loro affari con la legge. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per il fatto che il contratto di lavoro prevede sette ore al giorno per cinque giornate lavorative.

Conclusa la visita di Tepavac a Budapest. BUDAPEST 16. Il ministro degli Esteri jugoslavo, Tepavac, ha concluso la sua visita in Unione Sovietica. La notizia è stata annunciata dal ministro stesso.

Conclusa la visita di Tepavac a Budapest. BUDAPEST 16. Il ministro degli Esteri jugoslavo, Tepavac, ha concluso la sua visita in Unione Sovietica. La notizia è stata annunciata dal ministro stesso.